

NELL'«OTEL BRUNI» DI VALERIO M. MANFREDI

Le virtù dell'Italia contadina

Mezzadri di un notaio di Bologna, sette figli, una cascina persa nella Bassa, più portati a conservare che a innovare per una sorta di placida prudenza, i Bruni sono così ospitali con i viandanti e i cantafavole, specie d'inverno, che la loro stalla viene affettuosamente chiamata otel, rigorosamente senza laacca.

È il porto cui si finisce per tornare sempre, il teatrino caldo-umido dove si scambiano storie e leggende, il luogo primigenio dell'oralità. Una minestra e un po' di paglia in cambio del meraviglioso: come l'apparizione di una capra d'oro, splendente in una tempesta di neve.

La leggenda vuole che annunci disgrazie, e non a caso siamo nel gennaio del 1914.

Valerio Massimo Manfredi in *Otel Bruni* (Mondadori, pp. 358, €19) ha lasciato in stand-by l'antichità classica e la sua epica fragorosa per rendere un affettuoso omaggio alla civiltà contadina dei progenitori.

All'inizio del '900 una fatica di secoli, sempre eguale

a se medesima, conosce un cambio di ritmo, un'accelerazione devastante: prima il macello insensato della Grande Guerra che svuota le campagne, poi il fascismo e le violenze squadriste, le illusioni dell'Impero, infine una guerra civile in cui l'eterna Italia delle fazioni sembra perfezionare la propria intima vocazione all'atrocità.

Matriarche indomabili, uomini di omerica schiettezza, usi civili, costumi, locuzioni, abitudini alimentari (da non perdere a pagina 132 la ricetta dei tortellini in brodo): Manfredi racconta senza fretta nei toni avvolgenti di una fiaba in cui tutto assume un senso ultimo, anche il dolore, la violenza, la morte. Come se la vicinanza con il mondo animale e vegetale, la conoscenza fraterna della terra conferissero all'umano il sigillo della sua compiutezza, l'accettazione del proprio destino, anche se ingrato. Sembra dirci, Manfredi, che la parte migliore della storia italiana sta nascosta nelle vite comuni di quei cuori semplici

Ernesto Ferrero



Valerio Massimo Manfredi

